



COMUNE DI ZONE  
Provincia di Brescia

CODICE ENTE <b>10456</b>	CODICE MATERIA
<b>DELIBERAZIONE N. 69</b>	
<input type="checkbox"/> Soggetta a invio ai Capigruppo consiliari	

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **Costituzione Fondo risorse decentrate – anni 2014 e 2015.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **cinque** del mese di **dicembre** alle ore **18.30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1 - <b>Zatti Marco Antonio</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Si</b>	
2 - <b>Salvalai Andrea</b>	<b>Assessore</b>	<b>Si</b>	
3 - <b>Marchetti Andrea</b>	<b>Assessore</b>	<b>Si</b>	
	<b>Totale</b>	<b>3</b>	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono, nelle more dei rinnovi suddetti, attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004 che suddividono tali risorse in:
  - **risorse stabili**, che presentano la caratteristica di certezza, stabilità e continuità e che, quindi, restano acquisite al fondo anche per il futuro;
  - **risorse variabili**, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo.

### preso atto che

- la categoria delle risorse decentrate stabili ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:
  - a) CCNL del 1/4/1999: art. 14, comma 4, art. 15, comma 1, lettere a), b), c), f), g), h), i), j), l); art. 15, comma 5, per i soli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e conseguenti assunzioni di personale;
  - b) CCNL del 5/10/2001: art. 4, commi 1 e 2;
  - c) CCNL del 22/1/2004: art. 32, commi da 1 a 8;
  - d) CCNL del 9/5/2006: art. 4 commi 1, 2, 4 e 5
  - e) CCNL del 11/4/2008: art. 8, commi 1, 2, 5, 6, 7, 8 e 9
- le risorse qualificate come risorse eventuali e variabili sono, invece, correlate alla applicazione della seguente disciplina contrattuale:
  - a) CCNL del 1/4/1999: art.15 comma 1 lettere d), e), k), m), n); art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per i soli effetti correlati al miglioramento ed incremento dei servizi e delle nuove attività;
  - b) CCNL del 14/9/2000: art. 54;
  - c) CCNL del 5/10/2001: art. 4, commi 3 e 4;
  - d) CCNL del 22/1/2004: art. 32, comma 6;
  - e) CCNL del 9/5/2006: art. 4, commi 2, 3 e 4;
  - f) CCNL del 11/4/2008: art. 8, commi 3, 4, 5, 6, 8, 9

### considerato che:

- la tipologia di risorse decentrate denominate “stabili” come ha precisato l'ARAN nella relazione illustrativa al CCNL 22/1/2004, ha come finalità non solo una maggior chiarezza nella determinazione corretta degli oneri in sede decentrata, ma anche, e soprattutto, una più certa delimitazione dei finanziamenti che possono essere destinati ai compensi, decisi in sede decentrata, che hanno anch'essi la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo con la conseguente riduzione, altrettanto stabile, della somma complessiva annua realmente disponibile ed utilizzabile per nuove iniziative di incentivazione, sia di natura stabile che variabile (somme che risultano utilizzate per pagare le progressioni economiche orizzontali di cui all'art.17 comma 2 lett. c) del CCNL 1/4/1999; somme necessarie per il parziale finanziamento delle indennità di comparto secondo la disciplina dell'art.33 comma 4 del CCNL 22/1/2004; somme destinate all'incremento della indennità professionale del personale degli asili nido);
- le risorse denominate “variabili”, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo;

**dato atto** che l'attività di costituzione del fondo risorse decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo nazionale di lavoro e che, un diverso *modus operandi* concretizzerebbe un'illegittima abdicazione al potere datoriale;

**visti:**

- la legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, che testualmente recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia"*;
- l'art. 1 comma 557 *quater*, così come introdotto dall'art. 11 D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, il quale individua a decorrere dall'anno 2014 quale parametro valevole al fine del tetto massimo della spesa di personale per gli enti sottoposti al patto di stabilità la media del triennio 2011, 2012, 2013, riferimento da intendersi fisso, come puntualizzato dalla Corte dei Conti sezione Autonomie nella deliberazione n. 25 del 15 settembre 2014 in cui si enuncia il seguente principio *"A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1 comma 557 quater, della L. 296/2006, il contenimento della spesa va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali. Nel delineato contesto, le eventuali oscillazioni di spesa tra un'annualità e l'altra, anche se causate da contingenze e da fattori non controllabili dall'ente trovano compensazione nel valore medio pluriennale e nell'ampliamento della base temporale di riferimento"*;
- l'art. 11 comma 4-*quater* del D.L. 90 cit che prevede *"all'articolo 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, dopo il comma 31 è aggiunto il seguente: 31-bis. A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in materia di riduzione delle spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"*;
- l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, il quale prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo per l'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**vista** la deliberazione della Corte dei Conti Sezioni Riunite di Controllo, la quale, nell'esaminare una questione di massima concernente l'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 precisa che:

- trattasi di disposizione di stretta interpretazione che, in quanto tale, non pare ammettere in via di principio deroghe od esclusioni, in quanto la *ratio legis* è quella di porre un limite alla crescita dei fondi per la contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti;
- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art.9, comma 2 bis, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che, pertanto, potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
- che detta caratteristica ricorre per quelle risorse finalizzate a incentivare prestazioni poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e per le prestazioni professionali dell'avvocatura interna, in quanto trattasi di prestazioni professionali tipiche, la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni;
- che, pertanto, le sole risorse di cui sopra devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'art.9 comma 2 bis del DL78/2010 e che, pertanto, ai fini della verifica del rispetto del tetto 2010 posto per il fondo 2012 va epurato dalle somme per la progettazione, non essendo presente l'avvocatura;

**dato atto** che il Comune di Zone:

- ha rispettato per l'esercizio 2013 il patto di stabilità interno e, in base ai dati attuali, lo rispetterà anche per l'esercizio 2014;  
- alla luce del mutamento del parametro di riferimento per le spese del personale, operato con il DL 90/2014, si trova a sfiorare di una quota stimata pari ad euro 3.900, cui si fa fronte, nell'immediato, mediante una piccola riduzione del fondo risorse decentrate, in ossequio alle determinazioni assunte con deliberazione n. 67 dell'odierna seduta, nelle more di un intervento legislativo e/o interpretativo che possa colmare la lacuna normativa relativa al regime transitorio;

**vista** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15.04.2011 con la quale sono stati forniti indirizzi applicativi in merito all'art. 9 D.L.78/2010;

**verificato** che, rispetto all'anno 2014 non vi sono state variazioni nella dotazione organica;

**verificato** altresì che non vi sono economie sul fondo 2013;

**ritenuto** di dover procedere alla costituzione del fondo per l'anno 2014 e 2015 nel modo di seguito sintetizzato:

## **RISORSE DECENTRATE STABILI** **€ 16.646,93**

Determinato dalla somma delle seguenti voci:

### **1) Art. 15, comma 1, CCNL 1.4.1999**

Lettera a) Importo dei fondi di cui all'art. 31, comma 2 lettere b, c, d, e del CCNL 1995 Euro 9.184,67

Lettera b) Risorse aggiuntive (art. 32 CCNL 6/7/1995 e art. 3 CCNL 16/7/1996) ====

Lettera c) Minore spesa per il personale ====

Lettera e) Economie conseguenti dalla trasformazione di posti a tempo pieno in part-time ====

Lettera f) Applicazione art. 2 comma 3 D. Lgs. 29/1993 ====

Lettera g) Risorse LED 1999 Euro 1.446,08

Lettera h) Indennità art. 37 comma 4 CCNL. 1995 (Indennità VIII q.f.) ====

Lettera i) Minori oneri riduzione spesa per riduzione personale qualifica dirigenziale ====

Lettera j) 0,52% monte salari 1997 (£. 278.197.556) Euro 799,38

Lettera l) Trattamento economico accessorio di personale trasferito per decentramento e delega funzioni ====

### **2) Art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999**

per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche ====

### **3) Art. 4, comma 1, CCNL 05.10.2001**

1,1% monte salari 1999 (£. 304.751.163) Euro 1.980,82

**4) Art. 4, comma 2, CCNL 05.10.2001** ====

## **INCREMENTI RISORSE AVENTI CARATTERE DI STABILITA':**

**CCNL 22.01.2004 (Art. 32, commi 1 e 2)**

0,62 del monte salari del 2001 (€157675,00), esclusa la dirigenza Euro 977,58

0,50 del monte salari del 2001 (€ 157675,00), esclusa la dirigenza Euro 788,37

**CONTRATTO 2006**

0,50 del monte salari del 2003, esclusa la dirigenza (Art. 4, comma 1) Euro 619,90

**CONTRATTO 2008**

0,6 % del monte salari dell'anno 2005 (141.688,00) Euro 850,13

**RISORSE DECENTRATE VARIABILI** Euro **3.190,81**

(art. 31 comma 3, CCNL 22.01.2004)

**che derivano da:**

***Art. 15, comma 1, CCNL 01.04.1999***

Lettera d) Attuazione art. 43 legge 449/1997 (contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzione con soggetti pubblici) ===  
(ora sostituita da art. 4, comma 4 del CCNL 05.10.2001)

Lettera e) Economie conseguenti dalla trasformazione di posti a tempo pieno in part-time ===

Lettera k) Risorse finalizzate alla incentivazione previste da disposizione legislative (

Lettera m) Risparmi art. 14 CCNL 1998/2001 (riduzione dello straordinario del 3%) Euro 90,81

***Art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999***

Incremento fino all'1,2% su monte salari dell'anno 1997 Euro 1.700,00

**Art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999 –**

**Progetto neve e potenziamento sportelli al cittadino il sabato** Euro 1.400,00

A cui si aggiungono gli INCENTIVI EX MERLONI, che trovano copertura nei capitoli relativi alle singole opere alle quali ineriscono e che verranno liquidati secondo i criteri fissati dalla legge e dal regolamento comunale.

**FONDO 2014**

**TOTALE PARTE STABILE** Euro **16.646,93**

**RISORSE DECENTRATE VARIABILI** Euro **3.190,81**

**TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNI 2014 e 2015** Euro **19.837,74**

attestato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del TUEL) da leggersi in combinato disposto con la deliberazione GC 67 dell'odierna seduta;

tutto ciò premesso,

con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

## DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di costituire per l'anno 2014 e per l'anno 2015, il fondo per le risorse decentrate nel modo seguente:

**TOTALE PARTE STABILE** **Euro 16.646,93**

**RISORSE DECENTRATE VARIABILI** **Euro 3.190,81**

### **RISORSE CHE SPECIFICHE DISPOSIZIONI**

**TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013** **Euro 19.837,74**

secondo il dettaglio indicato in premessa;

3. di dare atto che risulta rispettato il tetto del salario accessorio 2010;
4. di dare atto che la costituzione del fondo tiene conto di quanto stabilito con deliberazione GC n. 67 adottata nell'odierna seduta e che qui si intende richiamata, avente ad oggetto la ricognizione del tetto di spesa del personale alla luce del D.L. 90/2014, dalla quale si evince comunque, al di là del dato formale un rispetto sostanziale delle norme in materia di contenimento della spesa posto che dal 2004 è stata oggetto di una drastica riduzione al punto da incidere al 24,68% sulle spese correnti;
5. di dare atto che il fondo verrà liquidato secondo le modalità stabilite e disciplinate dallo stipulando contratto collettivo decentrato integrativo;
6. di puntualizzare come, a valere sul fondo come sopra costituito, verrà 'congelata', a decorrere dall'esercizio 2015 la somma relativa al trattamento accessorio del tecnico comunale, atteso che lo stesso verrà nominato titolare di posizione organizzativa in esecuzione a quanto sancito con deliberazioni GC 67 e 68 dell'odierna seduta. Tale somma, da quantificarsi con successivo atto, costituirà fonte di finanziamento parziale della retribuzione di posizione e risultato prevista dal CCNL 31/3/1999;
7. di dare atto altresì che la sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo suddetto, munito del parere favorevole dell'organo di revisione, dovrà essere autorizzata dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione;
8. di stabilire che la costituzione del fondo relativamente all'esercizio 2015 sarà oggetto di apposito atto volto a verificarne la congruità in relazione ai vincoli di spesa e ad adottare, se necessario, le dovute verifiche;
9. di attestare che il fondo come sopra costituito trova copertura negli appositi capitoli di bilancio 2014 afferenti la spesa di personale, ad eccezione delle voci riguardanti la progettazione (prevista nei capitoli relativi alle singole opere);
10. di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

OGGETTO: **Costituzione Fondo risorse decentrate – anni 2014 e 2015.**

**REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 05.12.2014



Il Responsabile del Servizio  
(Porteri dott.ssa Mariateresa)

**REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data 05.12.2014



Il Responsabile del Servizio  
(Porteri dott.ssa Mariateresa)

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

e, inoltre, costituisce

**VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,**

ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
(Porteri dott.ssa Mariateresa)

**Il Sindaco**  
F.to Marco Antonio Zatti

**Il Segretario Comunale**  
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI**

(articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1, Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, nonché trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Zone, 29 DIC. 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

\*\*\*\*\*

**ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, 29 DIC. 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**COPIA CONFORME**

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

**attesta la conformità della presente copia,**

composta da facciate scritte 8, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, 29 DIC. 2014



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.ssa Mariateresa Porteri